Oliverio: “La Calabria prima regione d’Italia contro l’utilizzo dei pesticidi in agricoltura”

Date : 26 ottobre 2018

CATANZARO. “La Calabria è stata la prima regione italiana ad assumere una chiara e netta posizione contro l’utilizzo del glifosato nelle produzioni agricole”. Lo afferma il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, commentando “con soddisfazione” la decisione del tribunale Usa che ha rigettato le osservazioni del Gruppo tedesco Bayer che recentemente ha acquistato la multinazionale Monsanto che ha brevettato il glifosato, potente erbicida utilizzato in agricoltura. Il gruppo tedesco sosteneva che non ci fossero prove sufficienti per affermare che un diserbante a base di glifosato potesse essere la causa del cancro di cui si è ammalato un giardiniere di San Francisco in favore del quale, l’11 agosto scorso, è stato disposto, per effetto di una sentenza emessa dalla Corte californiana, un risarcimento di 289 milioni di dollari. Oliverio è stato tra i primi a scendere in campo e a denunciare pubblicamente gli effetti devastanti del glifosato sull’agricoltura. “Già nel dicembre del 2016 - afferma il Governatore della Calabria - proposi la deliberazione di Giunta regionale che faceva divieto all’utilizzo del glifosato e di altri prodotti nocivi per l’agricoltura calabrese. Sono sicuro che questo nuovo provvedimento del Tribunale americano contribuirà a rimuovere ogni resistenza e ad accrescere la consapevolezza ed il campo delle forze che puntano sulla qualità e sull’integrità dei prodotti agricoli e, quindi, del cibo e dell’alimentazione. La priorità di un sistema agroalimentare moderno, civile ed avanzato deve essere improntato alla salvaguardia della salute umana”. “Auspico, ancor più ora alla luce dei provvedimenti degli organi della giustizia - conclude Oliverio - l’assunzione di misure coerenti ed urgenti da parte degli organismi di Governo dell’Unione Europea e nazionali, per vietare definitivamente l’uso di sostanze dannose e nocive per la salute dei cittadini e dell’ambiente”.